

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANNA FRANK"**

Scuola Secondaria di Primo Grado "Zucchi" – Scuola Primaria "Munari" – Scuola Primaria "Puecher"

e-mail: mbic8ad006@istruzione.it; mbic8ad006@pec.istruzione.it – sito: www.icannafrankmonza.edu.it

Via Toscana, 10 – 20900 Monza – Tel/Fax 039/2004876 – Cod. Meccanografico: MBIC8AD006

Codice fiscale: 85016110158 – Codice Univoco Ufficio: UFTV7I

Versione 2.2

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

## **Scuola Secondaria di Primo Grado "Zucchi"**






### **INTRODUZIONE**

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di credo, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento di tutti i suoi componenti deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

Il seguente Regolamento di Disciplina rimanda, anche per quanto di seguito non espressamente riportato, allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", contenuto nel D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

**La scuola è luogo di formazione e di crescita, dove l'alunno:**

-  **acquisisce conoscenze e abilità;**
-  **sviluppa la conoscenza di sé e degli altri;**
-  **si avvia alla formazione di una coscienza critica ;**
-  **si rende consapevole dei propri diritti e doveri;**
-  **socializza nel rispetto delle regole della convivenza civile.**

### **DOVERI DELLA SCUOLA**

La scuola deve favorire il successo formativo di tutti gli alunni, secondo l'art. 3 della Costituzione Italiana che recita: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)"*, nel rispetto dell'identità personale, sociale e culturale di ogni singolo alunno.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e si impegna ad assicurare:

- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in situazione di handicap;
- la disponibilità e la funzionalità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- una struttura oraria e una programmazione che permettano, quanto più possibile, un'equa distribuzione del carico dell'impegno scolastico e delle verifiche;
- sostegno, recupero e potenziamento a livello didattico;
- attività di orientamento;

- la promozione della salute e dell'equilibrio psicofisico in un ambiente favorevole al benessere e alla crescita integrale della persona.

## **DIRITTI DEGLI STUDENTI**

Lo studente ha diritto:

- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla riservatezza;
- a ricevere un'istruzione e una formazione culturale adeguati all'età e ai livelli di apprendimento;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- al rispetto come persona, indipendentemente da appartenenza etnica, religiosa o orientamento sessuale.

## **DOVERI DEGLI STUDENTI**

Gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente le lezioni;
- ad assolvere gli impegni di studio con puntualità ed assiduità, sia a scuola che a casa;
- a partecipare in modo corretto e disciplinato alle lezioni;
- a mantenere in ogni momento della vita scolastica (mensa, dopo-mensa, intervalli, cambi di ora, spostamenti, ecc.) un comportamento educato e rispettoso delle persone e delle strutture;
- a utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici, cioè a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- a rendersi responsabili nel mantenere accogliente l'ambiente scolastico e nell'averne cura per una buona qualità della vita della scuola;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni in uso nell'Istituto;
- ad osservare il divieto di usare, all'interno di tutti gli ambienti scolastici, telefoni cellulari, i-pod, mp3, etc (a meno di deroghe autorizzate e di carattere eccezionale);
- ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale della Scuola e dei Compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad avere rispetto della cultura, della religione e delle regole della comunità nella quale sono inseriti.

## **DOVERI DEI GENITORI**

I Genitori sono tenuti a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è fondamentale oltre che per l'apprendimento, anche per la loro maturazione e per il loro futuro;
- tenersi informati sugli obiettivi, i metodi, le attività, gli orari, i livelli conseguiti nella maturazione personale e nell'apprendimento dei figli;
- stabilire rapporti regolari con gli insegnanti;
- collaborare con la scuola in modo costruttivo:
  - 📅 permettendo assenze solo per validi motivi;
  - 📅 limitando ai casi strettamente necessari uscite anticipate ed entrate posticipate;
  - 📅 controllando e firmando tempestivamente il libretto delle assenze e il 'quadernino' delle comunicazioni;
  - 📅 verificando che i figli eseguano regolarmente il lavoro scolastico;
  - 📅 partecipando regolarmente alle riunioni e agli incontri previsti;
  - 📅 formulando agli insegnanti e ai Consigli di Classe osservazioni, critiche e suggerimenti pertinenti e costruttivi.
- osservare il Regolamento d'Istituto, in particolare per quello che concerne le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite fuori orario;
- informare tempestivamente la Segreteria dell'eventuale cambio di domicilio e/o di numero telefonico.

## MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

L'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, ha consentito di superare un modello sanzionatorio di natura esclusivamente repressiva - punitiva, quale era delineato dal previgente Regio Decreto n. 653 del 1925, introducendo un nuovo sistema ispirato al principio educativo in base al quale il provvedimento disciplinare verso il discente deve prevedere anche comportamenti attivi di natura "riparatoria - risarcitoria". In altre parole si afferma il principio innovativo per cui la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad "espellere" lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. In base ai principi sanciti dallo Statuto, e tradotti nella realtà scolastica autonoma dal regolamento di istituto – nel nostro caso, dal presente Regolamento – si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta "*contra legem*", ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato. Pertanto, si conviene quanto segue :

- ✚ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e saranno, pertanto, preceduti da momenti di dialogo e di riflessione con i docenti e/o il Dirigente Scolastico;
- ✚ la sanzione disciplinare, seppur inserita in logica educativa, continua però a svolgere anche la sua irrinunciabile funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari;
- ✚ la responsabilità disciplinare è personale;
- ✚ ciascun allievo ha sempre diritto di esporre le proprie ragioni all'Organo competente all'erogazione della sanzione;
- ✚ non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- ✚ le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione commessa, **ispirate al principio della riparazione del danno** e tengono conto della situazione personale dello studente;
- ✚ nel caso di gravi sanzioni disciplinari la scuola si impegna, salvo impedimenti oggettivi, a convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica (pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e di archivi, frequenza di specifici corsi di formazione che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dell'episodio di cui si è reso responsabile, etc.);
- ✚ il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni, è adottato dal Consiglio di classe in caso di infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98;
- ✚ la sanzione, attinente a reati commessi che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura psicologica e sessuale) oppure comportino un serio pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio, allagamento, etc.) è disposta dal Consiglio d'Istituto e comporta:
  - ▷ l'allontanamento superiore a 15 giorni,
  - ▷ l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico,
  - ▷ l'allontanamento superiore a 15 giorni o l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato;
  - ▷ ove il fatto costituisca violazione disciplinare qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico sarà tenuto a presentare denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p..

In caso di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, il Consiglio di Classe o d'Istituto verificherà la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente ed eviterà, là dove possibile, di superare l'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico, ovvero potrà derogare in materia avvalendosi dell'autonomia scolastica.

Dovrà, inoltre, specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessario il provvedimento.

Nel caso di allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, occorrerà esplicitare i motivi per cui non è stato possibile il reinserimento nella Comunità Scolastica in corso d'anno.

Sulla base di tali premesse, tenuto conto della gravità dell'infrazione e/o del suo ripetersi, i seguenti comportamenti costituiscono mancanza disciplinare e pertanto saranno oggetto di sanzione come di seguito illustrato.

<i><b>Mancanze disciplinari</b></i>	<i><b>Sanzioni disciplinari</b></i>	<i><b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b></i>
1a. Ritardi saltuari 1b. Ritardi ripetuti	1a. Richiamo verbale. 1b. Richiamo scritto sul Diario oppure su Registro elettronico.	▪ Docente che rileva il ritardo
2. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico. Convocazione scritta ai genitori se la mancanza persiste.	▪ Docente che rileva la mancanza
3. Abbigliamento non consoni all'ambiente e che rechi offesa alla sua dignità.	Richiamo verbale. Comunicazione alla famiglia e, se la mancanza persiste, convocazione dei genitori.	▪ Docente che rileva la mancanza ▪ Docente coordinatore di classe
4a. Ritardo occasionale nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia.  4b. Ritardo ripetuto nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	4a. Richiamo verbale ed invito a rimediare alla mancanza.  4b. Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico e convocazione dei genitori.	▪ Docente che rileva la mancanza  ▪ Docente che rileva la mancanza ▪ Docente coordinatore di classe
5a. Linguaggio scorretto occasionale.  5b. Linguaggio scorretto ripetuto.	5a. Richiamo verbale ed invito a rimediare alla mancanza.  5b. Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico ed eventuale convocazione dei genitori.	▪ Docente che rileva la mancanza  ▪ Docente che rileva la mancanza ▪ Docente coordinatore di classe Consiglio di Classe
6 Falsificazione della firma dei genitori su documenti ufficiali e falsificazione di valutazioni.	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico ed eventuale convocazione dei genitori.	▪ Docente che rileva la mancanza.
7a. Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli spazi esterni di pertinenza della scuola. 7b. Fumo di sigarette nelle immediate vicinanze. 7c. Introduzione a scuola e possesso di sigarette. 7d. Introduzione di materiale improprio: immagini lesive della dignità della persona e oggetti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui (petardi, coltellini, accendini, alcool, etc.)	7a. Sanzione prevista dalla legge 16/01/03 N° 3 art. 51, multa da € 27,5 a € 275. Sospensione dalle attività didattiche.*  7b. Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico. 7c. Comunicazione alla famiglia tramite lettera ufficiale. 7d. Comunicazione alla famiglia tramite lettera ufficiale.	▪ Organo competente ▪ Consiglio di Classe  ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio di Classe

8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni, al personale della scuola e alla Istituzione.	8. Risarcimento del danno, restituzione del maltolto e ammonimento scritto tramite lettera ufficiale. Sospensione dalle attività didattiche nei casi di rilevante gravità.* <i>NB: Gli alunni sono invitati a non portare con sé oggetti di valore e/o cospicue somme di denaro.</i>	▪ Consiglio d'Istituto
9a. Offese lievi ai compagni. 9b Offese gravi alla persona e/o relative alle radici etniche, al credo religioso, all'orientamento sessuale e alla condizione socio-economica.	9a. L' alunno deve subito scusarsi. 9b Sospensione dalle attività scolastiche.* Nei casi di particolare gravità e recidività, menzione sul Fascicolo Personale dell'alunno/a e p.c. ai genitori. Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione.	▪ Docente che rileva la mancanza. ▪ Consiglio di classe ▪ Consiglio d'Istituto
10. Offese al personale docente e non docente.	Sospensione dalle attività scolastiche.* Nei casi di particolare gravità e recidività, menzione sul Fascicolo Personale dell'alunno/a e p.c. ai genitori. Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione.	▪ Consiglio di classe ▪ Consiglio d'Istituto
11. Atteggiamenti violenti nei confronti dei compagni e degli adulti.	Sospensione dalle attività scolastiche.* Nei casi di particolare gravità e recidività, menzione sul Fascicolo Personale dell'alunno/a e p.c. ai genitori. Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione.	▪ Consiglio di classe ▪ Consiglio d'Istituto
12. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo (bullismo e/o cyberbullismo).	Sospensione dalle attività scolastiche.* Nei casi di particolare gravità e recidività, menzione sul Fascicolo Personale dell'alunno/a e p.c. ai genitori. Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione.	▪ Consiglio di classe ▪ Consiglio d'Istituto
13. Danneggiamento, intenzionale o conseguente a comportamenti scorretti, di arredi, strumentazioni e degli ambienti scolastici.	13a. Qualora arredi e ambienti venissero sporcati, l'alunno o gli alunni responsabili dovranno provvedere alla loro pulizia, anche in orario extra-scolastico sotto la vigilanza di un docente. 13b. Qualora arredi e ambienti fossero danneggiati, l'alunno o gli alunni responsabili dovranno risarcire i danni. 13c. Qualora l'infrazione disciplinare sia grave e reiterata (danneggiamento intenzionale degli arredi, bestemmie, parolacce o offese gravi rivolte alle persone, episodi di bullismo, appropriazione indebita di oggetti e denaro altrui, etc.) si disporrà una sospensione dalle attività didattiche per un periodo anche superiore ai 15 giorni. N.B.: Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori al fine di preparare il rientro	▪ Consiglio di classe  ▪ Consiglio di classe  ▪ Consiglio di classe ▪ Consiglio d'Istituto

	<p>del sanzionato nella comunità scolastica.</p> <p>13d. Qualora il danneggiamento dovesse comportare rischio per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento), la sanzione sarà valutata in base alla gravità, intenzionalità e recidività e comporterà l'allontanamento del/dei responsabile/i per un periodo superiore ai 15 giorni e conseguente risarcimento del danno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p>14a. Utilizzo del telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante le attività didattiche (compresi gli intervalli e le uscite didattiche).</p> <p>14b. Uso ripetuto del telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche (compresi gli intervalli e le uscite didattiche).</p>	<p>14a. Ritiro temporaneo del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e riconsegna allo studente alla fine delle lezioni giornaliera. Comunicazione ai genitori. Sospensione dalle attività didattiche.*</p> <p>14b. Ritiro temporaneo del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici e loro riconsegna allo studente alla fine delle lezioni giornaliera. Convocazione dei genitori. Sospensione dalle attività didattiche.*</p> <p>N.B.: Si precisa che, durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, saranno sempre soddisfatte tramite gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente che rileva la mancanza.</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Coordinatore della classe o Dirigente Scolastico.</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
<p>15. Uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, allo scopo di acquisire, ed eventualmente divulgare dati in formato audio, video o che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti, docenti, o altri soggetti, che operano all'interno della comunità scolastica e che siano lesive della dignità e il rispetto della persona umana.</p>	<p>15. Ritiro del telefono o di altro dispositivo elettronico (e relativa riconsegna ai genitori o altre autorità competenti), e sospensione dalle attività didattiche del/i responsabile/i per un periodo fino o superiore a 15 giorni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p>16. Atti scorretti e/o pericolosi nei confronti di altri (docenti, personale della scuola, compagni, ...) anche attraverso l'uso di strumenti e apparecchiature.</p>	<p>- Comunicazione alla famiglia tramite nota sul Diario oppure su Registro elettronico, ed eventuale convocazione dei genitori.</p> <p>- Sospensione dalle attività scolastiche, o nei casi di particolare gravità e recidività, menzione sul Fascicolo Personale dello alunno/a e p.c. ai genitori. *</p> <p>Eventuale esclusione da viaggi d'istruzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente che rileva la mancanza.</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>

#### \* **CONVERSIONE DELLE SANZIONI** (art. 4 comma 7 del DPR 24.06.1998)

Fatte salve le eventuali sospensioni a carico del Consiglio d'Istituto, a **discrezione del Consiglio di Classe**, la sospensione dalle attività didattiche inferiore ai 15 giorni, può essere convertita in altre attività quali ad esempio:

- ✚ svolgimento per brevi periodi di Attività Aggiuntive pomeridiane;
- ✚ compiti supplementari ai normali impegni scolastici;
- ✚ attività di ricerca e/o produzione di elaborati, (composizioni scritte o artistiche);
- ✚ attività di volontariato presso centri che accolgono persone disabili;
- ✚ attività a favore della comunità scolastica (pulizia e/o riordino dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e di archivi, etc.);
- ✚ frequenza di specifici corsi di formazione che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dell'episodio di cui si è reso responsabile.

La durata e la tipologia delle sanzioni sostitutive sono commisurate all'entità delle mancanze commesse.

#### **COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI CHE ADOTTANO I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

- a) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: Docente/i, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti.
- b) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni: allontanamento fino a 5 giorni, Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti - allontanamento da 6 a 15 giorni, Consiglio di classe con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori, con esclusione di eventuali genitori di alunni per i quali è in discussione l'eventuale sanzione.
- c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni: Consiglio d'Istituto, con esclusione di eventuali genitori di alunni per i quali è in discussione l'eventuale sanzione.

#### **IMPUGNAZIONI**

Contro le **sanzioni disciplinari di cui ai punti 8, 9b, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16**, è ammesso ricorso, da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che potrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

#### **COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia, costituito da quattro membri, è così composto:

- ✚ il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- ✚ un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, insieme a tre membri supplenti;
- ✚ due genitori eletti dai genitori, insieme a due membri supplenti.

In caso di incompatibilità - es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia partecipato all'irrogazione della sanzione, ad eccezione del DS, o il genitore dello studente sanzionato - sarà necessario procedere al subentro dei membri incompatibili tramite i supplenti. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto.

#### **FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA**

Sia in prima che in seconda convocazione tale organo dovrà essere "perfetto", ovvero le deliberazioni saranno valide solo se saranno presenti tutti i membri eletti e designati, anche se supplenti. I membri non potranno astenersi all'atto della votazione.

#### **ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni al presente regolamento, nonché, più in generale, contro le violazioni di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal

D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, cioè dal “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Contestualmente all'iscrizione alla Scuola Secondaria di I Grado “Zucchi”, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Le procedure di revisione condivisa, del Patto Educativo di Corresponsabilità, saranno espletate negli Organi Collegiali della Scuola (Consigli di classe con la presenza dei genitori, Collegio Docenti e Consiglio d’Istituto).

---

Approvato dal Collegio Docenti Scuola Zucchi nella seduta del 19.02.2019

Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 21.02.2019

---